

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 9 GIUGNO 1880

di legge da lui presentato, e del quale fu decretata l'urgenza, per l'abolizione graduale della tassa sul macinato, e per i provvedimenti finanziari relativi, sia deferito all'esame della Commissione generale del bilancio.

**SELLA.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Sella ha facoltà di parlare.

**SELLA.** Credo che la Camera capirà facilmente che io mi oppongo a questa domanda dell'onorevole ministro delle finanze; io credo che dal momento che si ha una nuova Legislatura, e che sono qui tanti deputati che non hanno preso parte ai lavori dell'altra Legislatura sia molto naturale che abbiano occasione di interloquire anche nella questione finanziaria, la quale si presenta molto grave, e vuol essere considerata sotto diversi aspetti.

Io non entrerò in argomento, perchè temerei che entrandoci mi lascerei trascinare più in lungo di quello che convenga, ma, se non vado errato, nella Commissione del bilancio non vi è alcun deputato il quale non abbia fatto parte della precedente Legislatura, di modo che i nostri nuovi colleghi non avrebbero proprio occasione di interloquire se non dopo la presentazione della relazione della Commissione del bilancio; quindi io credo che questo disegno di legge sia bene che faccia il suo corso ordinario e vada agli uffici.

**CRISPI.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Crispi ha facoltà di parlare.

**CRISPI.** La domanda dell'onorevole Sella è una ripetizione di quella fatta nella precedente Legislatura; anche allora egli chiese che i provvedimenti finanziari non fossero rinviati alla Commissione generale del bilancio; anche allora si poteva dire che c'erano le stesse ragioni; non eravamo nuovi alla Camera, ma eravamo nuovi alle leggi che ci venivano presentate.

Il concetto che muoveva il Ministero allora, e che credo lo muova oggi, era appunto quello di legare l'esame dei provvedimenti finanziari al complesso del sistema finanziario quale è stato esaminato e deliberato dalla Giunta generale del bilancio. Quindi dalla parte mia mi oppongo alla proposta Sella, come mi opposi l'altra volta, e chiedo alla Camera, non per fare il ministeriale, ma per essere coerente alla votazione precedentemente fatta, e direi anche alle idee altra volta manifestate, di voler acconsentire alla domanda del ministro delle finanze.

**PRESIDENTE.** Verremo ai voti.

Come la Camera ha udito, l'onorevole ministro delle finanze propone che il disegno di legge per l'abolizione graduale del macinato e quelli dei prov-

vedimenti finanziari con esso connessi siano definiti all'esame della Commissione generale del bilancio. L'onorevole Sella invece propone che l'esame di questi provvedimenti e del disegno di legge del macinato segua il procedimento ordinario, cioè passi per gli uffici e via discorrendo; per conseguenza pongo ai voti la proposta dell'invio alla Commissione generale del bilancio, come quella che più si scosta dall'ordine del giorno.

Chi approva la proposta dell'invio dei provvedimenti finanziari e del disegno di legge sul macinato alla Commissione generale del bilancio è pregato di alzarsi.

*Voci.* La controprova.

**PRESIDENTE.** Si farà la controprova.

Chi non approva la trasmissione alla Commissione del bilancio di questi disegni di legge è pregato di alzarsi.

(La Camera delibera che siano trasmessi alla Commissione del bilancio.)

#### PRESNTAZIONE DI UN DISEGNO DI LEGGE PER LE SCUOLE PRATICHE DI AGRICOLTURA.

**PRESIDENTE.** L'onorevole ministro di agricoltura e commercio ha facoltà di presentare un disegno di legge.

**MINISTRO DI AGRICOLTURA E COMMERCIO.** Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge contenente disposizioni per agevolare ai comuni, alle provincie ed ai consorzi di esse la istituzione di scuole pratiche e speciali di agricoltura. (*V. Stampato, n° 73.*)

**PRESIDENTE.** Do atto all'onorevole ministro di agricoltura e commercio della presentazione di questo disegno di legge, che sarà stampato e distribuito.

#### DIFFERIMENTO DELLA INTERPELLANZA DEL DEPUTATO CRISPI SULL'INGERENZA DEL GOVERNO NELLE ELEZIONI.

**CRISPI.** Io vengo a fare alla Camera una proposta di ordine. (*Conversazioni — Molti deputati occupano l'emiciclo*)

**PRESIDENTE.** Li prego, onorevoli colleghi, di prendere i loro posti.

**CRISPI.** Siamo inoltrati nella stagione utile per i lavori ed abbiamo innanzi a noi molti bilanci da discutere e da approvare. (*Segni di attenzione*)

Desidererei quindi che la Camera uscisse dal